

Disordini a Pamplona. A Bilbao bottiglie incendiarie contro la sede del gruppo separatista Herri Batasuna

È morto il giovane Miguel Blanco La Spagna si ferma contro il terrorismo

Oggi sciopero generale di dieci minuti. Ieri centinaia di migliaia in piazza. A Ermua grande commozione all'arrivo della salma del consigliere assassinato. L'ordine di uccidere è arrivato dalla «cupola» dei terroristi baschi che si nasconde in Francia

Miguel non ce l'ha fatta e dopo dodici ore di coma è morto. Il suo cuore si è fermato alle quattro del mattino all'ospedale di San Sebastian dove era stato ricoverato, in condizioni disperate, dopo che i terroristi dell'Eta gli avevano sparato due colpi alla nuca. E la Spagna, ieri, ha pianto, ha lottato, è insorta tutt'intera contro gli assassini. E oggi si fermerà per dieci minuti contro il terrorismo basco. Migliaia di dimostrazioni, sdegno, rabbia e commozione come mai era successo finora. Forse i separatisti baschi avevano sottovalutato il loro folle gesto: ora sono completamente isolati. E la condanna nettissima è venuta oltretutto da milioni di persone, dalla stampa, dai politici, dal re e dagli stessi baschi.

Dopo il mezzo milione di baschi sfilati l'altro giorno a Bilbao, altre centomila persone hanno ripetuto, ieri, la protesta. Ovunque, nei villaggi e nelle città di Spagna e dei paesi baschi, ardono lumini attorno alla foto della vittima mentre la gente commossa sosta in preghiera o scrive su lunghi lenzuoli bianchi il suo sdegno. La parola ricorrente è «vergogna Spagna» ma anche «baschi sì, Eta no» oppure «Eta uguale nazismo» e «Baschi, catalani, galieghi, tutti spagnoli».

Nel primo pomeriggio, in un clima di enorme commozione, i resti mortali di Miguel Angel Blanco Garrido sono arrivati al municipio di Ermua, sua città natale, dove è stata allestita la camera ardente. Centinaia e centinaia di persone si erano assiepite lungo le strade che avrebbe percorso il furgone con la bara del giovane consigliere comunale del Partito Popular assassinato dall'Eta dopo un brevissimo sequestro. E quando il feretro, accompagnato dai familiari di Miguel, distrutti dal dolore, è arrivato nella sala del Comune, la folla ha lungamente applaudito. «Miguel, Miguel» hanno gridato uomini e donne. Ma poi, mentre la bara veniva scaricata dal furgone, si sono sentite molte voci urlare «Assassini, assassini». La sorella e la fidanzata di Miguel si sono affacciate al balcone del municipio e, tra le lacrime, hanno ricevuto l'omaggio della folla che le ha applaudite e ha lanciato loro simbolicamente dei baci. Applausi sono stati riservati anche ai politici indipendentemente dai partiti di appartenenza, che sono giunti a Ermua per esprimere la loro solidarietà alla famiglia della vittima. Dopo l'ultimo omaggio reso a Blanco dai familiari, la camera ardente è stata aperta ai cittadini che, in silenzio o piangendo, hanno cominciato a sfilare vicino al feretro attraverso il quale possono vedere solo il volto bianco con gli occhi chiusi del giovane. La bara resterà esposta fino a mezzogiorno di oggi, quindi sarà tumulata nel cimitero locale.

L'annuncio della morte di

Blanco ha scatenato in varie città molti scontri fra simpatizzanti dell'Eta e del suo braccio politico Herri Batasuna (due deputati al Parlamento, 10 per cento di voti nei paesi baschi) e manifestanti antiterrorismo. A Pamplona, dove alcuni giovani vicino alle posizioni di H.B hanno bruciato i fazzoletti rossi che la gente comune aveva legato alla cancellata del municipio e dove in segno di lutto sono state sospese le tradizionali festività di San Firmino, ci sono state decine di feriti. La polizia è intervenuta con i idranti e gas lacrimogeni. Ad Ermua, invece, la città di Miguel, alcuni sconosciuti hanno lanciato bottiglie incendiarie contro la sede del gruppo Herri Batasuna mentre a Bilbao la polizia ha dovuto salvare dalla folla inferocita alcuni indipendentisti che avevano dileggiato i manifestanti.

Sul piano politico va segnalato che ieri si è riunita la *Ajuria Enea*, la tavola del dialogo per l'autonomia basca, alla quale partecipano tutti i partiti locali, che ha indetto per oggi, nei paesi baschi, uno sciopero di un'ora contro l'Eta, il primo mai organizzato, anche questo un importante segnale. Sempre oggi a Madrid, invece, si riuniranno tutti i partiti nazionali per elaborare una nuova linea contro il terrorismo basco.

Sul terreno delle indagini, c'è da dire che l'ordine di sequestrare Miguel Angel Blanco Garrido e poi di ucciderlo è venuto direttamente dalla «cupola» dell'Eta, gli alti vertici dell'organizzazione che da tempo hanno trovato rifugio clandestinamente nella Francia meridionale. Lo ha scritto ieri il quotidiano filogovernativo *Abc* citando fonti vicine al giudice Manuel Garcia Castellon, nelle cui mani sono tutte le inchieste a carico del gruppo separatista basco. La cosiddetta «cupola» è formata da Mikel Albizu, detto Mikel Antza, Ignacio Gracia Arrequi detto Ignaki de Renteria, José Javier Arizcuren, nome di battaglia Kantauri, Soledad Iparraguirre, unica donna, nota come Elisabeth.

Per trasmettere gli ordini ai vari «comandi» spagnoli ancora in attività - specie quelli di Madrid, Bilbao e alcuni comandi «volanti» - il vertice dell'Eta si serve di una organizzazione clandestina efficientissima di nuova istituzione, nota come «Red Sarea», costruita con elementi giovani dopo l'arresto nei mesi scorsi a Biddart dei «portaordini storici», Francisco Muqica detto Pako, José Luis Alvarez, chiamato Txelis, José Arrequi detto Fiti. Il ministro degli Interni francese, Jean Pierre Chevenement, in un telegramma al governo spagnolo si è detto «più che mai convinto della necessità di rafforzare la collaborazione per radicare il terrorismo».



Una statua a Pamplona, coperta dai fazzoletti rossi, per la morte di Miguel Angel Blanco. D. Boylan/Reuters

Scalfaro: siamo indignati e vi siamo vicini

Lo sdegno dell'Europa e la condanna di Giovanni Paolo II: «Un barbaro assassinio»

La morte di Miguel Angel Blanco Garrido ha suscitato espressioni di unanime cordoglio nelle capitali europee. Da Roma, il presidente Oscar Luigi Scalfaro ha inviato un telegramma al re Juan Carlos in cui si esprimono i sentimenti di cordoglio per l'assassinio dell'ostaggio da parte dell'Eta. «In questi momenti tutta la nazione italiana è al fianco della nazione spagnola con sentimenti di dolore e indignazione per un atto di barbarie che offende la coscienza di tutto il mondo civile», si legge nel messaggio di Scalfaro. Il capo dello Stato italiano aggiunge: «I valori della persona e della democrazia non saranno mai sconfitti da coloro che sono capaci di spargere il sangue di vittime innocenti in disprezzo delle leggi della solidarietà umana e della civile convivenza. La prego - conclude Scalfaro - di trasmettere questi sentimenti ai familiari di Miguel Angel, ai quali mi inchino». Anche il presidente del Consiglio Romano Prodi ha fatto pervenire un telegramma al capo del governo spagnolo, José Maria Aznar, in cui esprime «la profonda indignazione dell'Italia per il barbaro atto compiuto dall'Eta». Dal canto suo, il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini ha inviato un messaggio al capo della diplomazia spagnola Abel Matutes. «Il barbaro assassinio del consigliere comunale Miguel Angel Blanco Garrido mi ha profondamente scosso, così come ha ferito i valori e i sentimenti civili degli italiani», si legge nel messaggio. «Nella certezza che le nostre co-

muni convinzioni democratiche rappresentino un sicuro baluardo contro la cieca violenza terroristica, desidero esprimere in questa drammatica circostanza la più sentita solidarietà, unendomi al cordoglio delle istituzioni e di tutto il popolo spagnolo», conclude la lettera del ministro Dini.

Il governo britannico condanna «senza mezzi termini» l'assassinio di Blanco ed esprime «tutto il suo appoggio» al governo spagnolo nella sua lotta contro il terrorismo. Parigi definisce l'omicidio del giovane politico spagnolo come «un atto di codardia e di inumanità che può solo suscitare orrore e condanna» ribadendo la sua determinazione di lottare contro il terrorismo dei separatisti baschi.

Il presidente del Parlamento europeo, José Maria Gil-Robles ha anticipato la «ferma condanna» che oggi i deputati europei esprimeranno a Strasburgo per il brutale assassinio di Blanco. Il crimine ha suscitato «orrore e indignazione» ed è particolarmente esecrabile che in nome dei diritti umani (dei detenuti dell'Eta) si priva una persona del suo più elementare diritto che è la vita», aggiunge Gil-Robles.

Dalla Val d'Aosta, dove si trova per un breve periodo di vacanza, il Papa, Giovanni Paolo II, ha condannato «il barbaro assassinio» del giovane Miguel affermando che «dare la morte ad una vittima innocente non può mai avere alcuna giustificazione». «Ho seguito con dolore le notizie provenienti dalla Spagna e deploro energicamente questo atto sanguinoso», ha detto il Papa, che è apparso in ottima forma, all'Angelus, a Les Combes. «Esprimo la mia vicinanza spirituale alla famiglia in lutto e invoco il Signore perché conceda all'amato popolo spagnolo la forza e la tenacia nel cammino della convivenza in pace e serenità», ha aggiunto il Pontefice.

In Spagna, ovviamente, la condanna è stata generale e mai la stampa ha avuto parole di così chiara esecrazione. «Eta assassina» titola il prestigioso quotidiano madrileno *El País* che poi scrive: «Questo delitto segna una svolta nella coscienza degli spagnoli contro il terrorismo. L'Eta ha capito che d'ora in poi non potrà più contare su connivenze e superficialità». «Non bastano le parole», scrive il governativo *Abc*. «Il popolo maledice l'Eta»: è il titolo di *El Mundo*. Il quale sostiene nell'articolo di fondo: «Con questo barbaro omicidio, l'Eta ha segnato anche la sua condanna a morte». «Due tiri nella nuca al popolo di Spagna», afferma il quotidiano di Barcellona, *La Vanguardia*.

Re Juan Carlos ha inviato un telegramma ai genitori di Miguel in cui scrive: «Il suo ricordo servirà a tenere viva la nostra e la nostra lotta in difesa della libertà».

Un tennista dedica a Blanco la vittoria

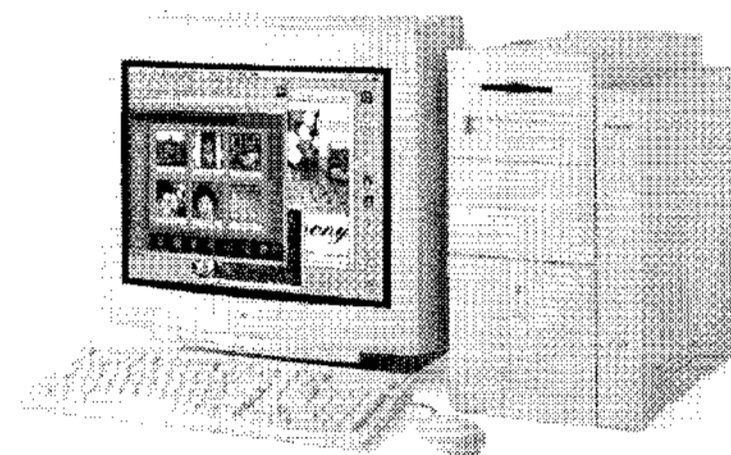
Neanche il tennis è rimasto insensibile alla tragica morte dello spagnolo Miguel Angel Blanco, il consigliere comunale di Ermua assassinato dagli indipendentisti baschi dell'Eta. Il tennista Felix Mantilla, di Barcellona, ha dedicato la sua vittoria nella finale del torneo di Gstaad a Blanco e a tutta la sua famiglia. Mantilla ha sconfitto in tre set, per 6-1, 6-4, 6-4 il connazionale Alberto Viloca. Dopo il match Mantilla ha dichiarato: «Voglio dedicare questa vittoria a Blanco, a tutta la sua famiglia, agli amici e a tutti quelli che gli sono stati vicini», ha detto Mantilla quando ancora non si sapeva della tragica fine del consigliere basco.

IT'S TIME TO TAKE A RISC.*

Da oggi al 31 luglio 1997 fino a £. 1.900.000 di supervalutazione dell'usato Apple, oppure un leasing senza interessi, oppure tutti e due per acquistare un nuovo Power Macintosh!***

Mai come oggi è conveniente passare ai potentissimi Power Macintosh con processori PowerPC ad architettura RISC. I Rivenditori Apple infatti supervalutano il tuo usato tra cui: Macintosh II (ci, ex, vi, vx, fx), Centris (610, 650, 660AV) e Quadra (610, 650, 660, 700, 800, 840, 840AV, 900, 950) a fronte dell'acquisto di un Power Macintosh 7300/166, 7300/200, 9600/233. Se poi lo desideri, Apple ti offre un leasing senza interessi cumulabile con la supervalutazione dell'usato, o utilizzabile da solo se non avessi un Macintosh da permutare. Approfittane subito: it's time to take a RISC.

* RISC: reduced instruction set code. L'avanzata architettura dei processori PowerPC.



Numero Verde
167-827069

Apple Computer, Inc. è un'azienda di tecnologia californiana che produce software e hardware per computer. Apple Computer, Inc. è un'azienda di tecnologia californiana che produce software e hardware per computer. Apple Computer, Inc. è un'azienda di tecnologia californiana che produce software e hardware per computer.